

DALL'IDENTITA' ALLA PROFESSIONE

L'identità professionale nel processo
di ri-orientamento
organizzativo

A cura di Lilia Andreoli

Convegno Internazionale 14 giugno 2014 - Milano

E' COMUNE AFFERMARE CHE GLI ALBERI NASCONO DAI SEMI.

MA COM'E' POSSIBILE CHE UN SEME MINUSCOLO CREI UN ALBERO ENORME ?

I SEMI NON CONTENGONO LE RISORSE NECESSARIE PER FAR CRESCERE UN ALBERO.

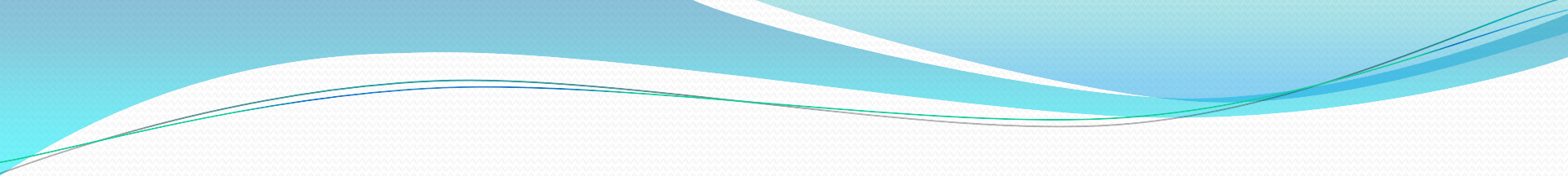
TALI RISORSE DEVONO, ALLORA, PROVENIRE DAL MEZZO O DALL' AMBIENTE IN CUI SI SVILUPPA L'ALBERO.

MA IL SEME FORNISCE, IN EFFETTI, QUALCOSA DI CRUCIALE PER L'ALBERO: UN LUOGO IN CUI LA TOTALITA' DELL' ALBERO PUO' INIZIARE A FORMARSI.

QUANDO ENTRANO IN GIOCO ANCHE LE RISORSE, COME L'ACQUA E I NUTRIENTI, IL SEME ORGANIZZA IL PROCESSO CHE DA' IL VIA ALLA CRESCITA.

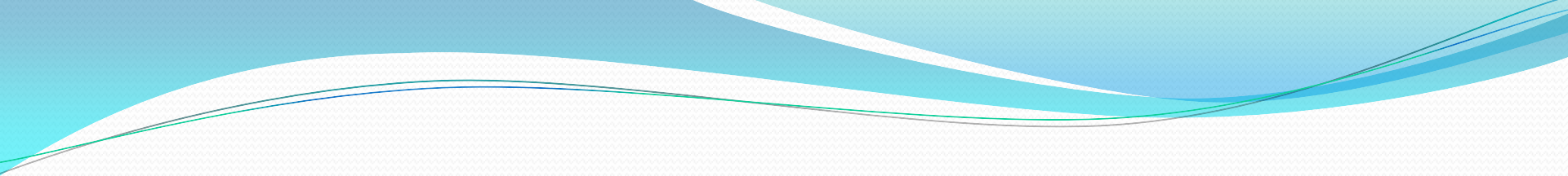
IN UN CERTO SENSO, IL SEME E' UNA PORTA DALLA QUALE EMERGE LA POSSIBILITA' FUTURA DELL' ALBERO VIVENTE

- In memoria di F. Varela 1946-2001-



**E' INNEGABILE CHE OGGI STIAMO
ATTRAVERSANDO ORMAI DA UN PO' DI ANNI UN
PERIODO DI INCERTEZZA, DI INSTABILITA' , DI
PERDITA DI CONFINI E PUNTI DI RIFERIMENTO E
CHE LE RADICI DEL NOSTRO ALBERO HANNO
NECESSITA' DI NUOVO NUTRIMENTO**

**QUELLO CHE HA NUTRITO L'ALBERO RIMANE
LINFIA VITALE, MA E' NECESSARIO INTEGRARE LE
SOSTANZE-NUTRIMENTO PER RIDARGLI VIGORE.**



LA LETTERATURA DELLA LEARNING ORGANIZATION PONE IL PROBLEMA DELL'INTELLIGENZA ORGANIZZATIVA (L'ORGANIZZAZIONE CHE OSSERVA), DELLA LORO CAPACITA' DI LEGGERE E INTERPRETARE IL FLUSSO DELL'ESPERIENZA PER ATTIVARE COSTANTEMENTE NUOVI SCHEMI COGNITIVI, NUOVI SISTEMI COLLETTIVI DI PENSIERO, DI AZIONE E DI PENSIERO-AZIONE.

ED E'PROPRIO LO SVILUPPO DI UNA CONOSCENZA CONCRETA SULLA PROPRIA AZIONE A GARANTIRE LO SVILUPPO DI QUESTA INTELLIGENZA ORGANIZZATIVA, A CREARE IN ULTIMA ANALISI LE CONDIZIONI PER L'APPRENDIMENTO ED IL RILANCIO DELLA STESSA.



IDENTITA' PROFESSIONALE

APPARTENENZA

CAPACITA' RIFLESSIVA

MOBILITA'

QUESTO SETTORE E' OGGI IN COSTANTE SVILUPPO ED EVOLUZIONE E RICHIEDE DA UN LATO REGOLE IDONEE A GARANTIRE QUALITA' DEI SERVIZI PER GLI UTILIZZATORI E, DALL'ALTRO SUFFICIENTE FLESSIBILITA' PER NON DETERMINARE INGIUSTIFICATE LIMITAZIONI ALLE INNOVAZIONI E ALLE EVOLUZIONI CONCORRENZIALI DEL MERCATO.

OCCORRE PERCIO' FAVORIRE UN INNALZAMENTO DEL LIVELLO MEDIO DEI SERVIZI PROFESSIONALI RESI E UNA RICONOSCIBILITA' E SPENDIBILITA' DELLA COMPETENZA DEL PROFESSIONISTA PRESTANDO PARTICOLARE ATTENZIONE E CURA ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E AL MANTENIMENTO DELLA STESSA, ATTRAVERSO LA FORMAZIONE PERMANENTE, LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA SUA VITA LAVORATIVA ED ALLE ESIGENZE DEL DESTINATARIO DEI SERVIZI.

LA VIA DELL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA PUO' ESSERE INTRAPRESA CON UN GIUSTO APPROCCIO, CIOE' UN INSIEME DI CULTURA, METODI, STRUMENTI ORGANIZZATIVI ADEGUATI.

VANNO SPECIFICATAMENTE RICONOSCIUTI I CONTESTI NEI QUALI OPERIAMO VALUTANDONE ALCUNE DIMENSIONI FONDAMENTALI:

- 1. APPARTENENZA DI PENSIERO**
- 2. DIMENSIONE POLITICA**
- 3. DIMENSIONE CULTURALE IN SENSO LATO**
- 4. DIMENSIONE SOCIALE**
- 5. PRODUZIONE FLESSIBILE**
- 6. VALORE DESIDERATO E VALORE PERCEPITO**

E' NECESSARIO GARANTIRE L'APPRENDIMENTO DEI METODI DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS E DI CONOSCENZA DELLE ASPETTATIVE E DELLE PERCEZIONI VERSO L'ASSOCIAZIONE.

UN SISTEMA ORGANIZZATIVO ECCELLENTE DEVE CONSIDERARE LE DIMENSIONI :

- DELL' APPRENDERE DALL'OSSERVAZIONE, DALL'ASCOLTO, DAL DIALOGO**
- DELL' INNOVARE**
- DEL PROGETTARE**

TESE AD AUMENTARE IL VALORE PERCEPITO DELLE PROPRIE INIZIATIVE E A TRASFORMARE GLI OBIETTIVI IN RISULTATI.

LA LEGGE N. 4/2013 HA DATO PARTICOLARE RILIEVO AD ALCUNI DISPOSITIVI , RIMETTENDOLI COMUNQUE ALLA LIBERA SCELTA DEL PROFESSIONISTA:

- LA POSSIBILITA' PER IL PROFESSIONISTA DI ADERIRE AD ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI CHE CERTIFICHINO LE COMPETENZE AD ESSO RIFERIBILI A DUE LIVELLI (rilascio della qualifica professionale, attestazione che la legge definisce «della qualità del professionista»)**
- LA POSSIBILITA' DI PARTECIPARE AI TAVOLI DI LAVORO PER LA DEFINIZIONE DI UNA NORMA TECNICA**
- LA POSSIBILITA' DI AVERE UNA CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA PROPRIA COMPETENZA PROFESSIONALE DA PARTE DI ORGANISMI DI PARTE TERZA INDIPENDENTE (TERZO LIVELLO).**

IN TALE CONTESTO L'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NON HA UN MONOPOLIO DELLA CONOSCENZA MA CONTRIBUISCE AD ALIMENTARLA, CREANDO UN EQUILIBRIO DINAMICO IN CUI I SAPERI SI DEVONO COSTANTEMENTE RIGENERARE.

QUESTO, DI NUOVO, HA UNA RICADUTA POSITIVA NON SOLO PER IL PROFESSIONISTA MA ANCHE PER L'ACQUIRENTE DI SERVIZI PROFESSIONALI.

IL RAGGIUNGIMENTO DI UN SISTEMA DI QUALITA' PROFESSIONALE PREFIGURA UN LAVORO DI IDENTIFICAZIONE DEI CONFINI E DEI PROCESSI CHE DEFINISCONO UNA PRESTAZIONE PROFESSIONALE.



LO SVOLGIMENTO DI TALE OPERAZIONE PUO' PORTARE ALLA CREAZIONE DI ATTIVITA' DI PROCESSO DA CONSIDERARSI COME PARTICELLE ELEMENTARI (LE PARTI) PER LA FORMULAZIONE ORGANICA DI UN'ATTIVITA' PROFESSIONALE.

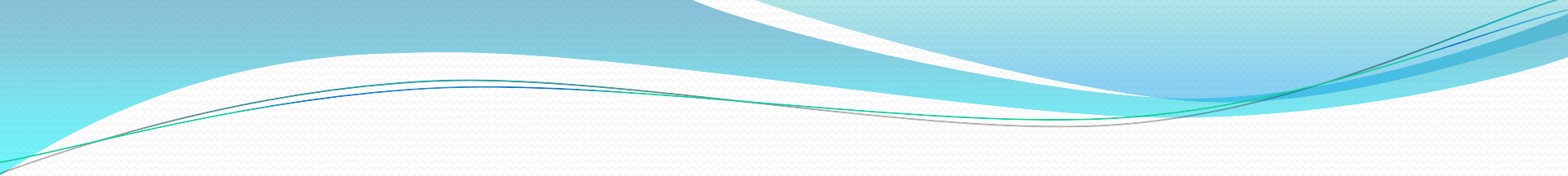
TALE ATTIVITA' DI RICERCA E DI CONFRONTO SCIENTIFICO PUO' STIMOLARE, IN UN PERIODO DI CRISI ECONOMICA, L'INNOVAZIONE DEI MECCANISMI CON CUI LE ATTIVITA' PROFESSIONALI SI ARTICOLANO ED INTERAGISCONO: SPECIALIZZAZIONE , INTERDISCIPLINARIETA', COLLEGAMENTO (RELIANCE) TRA FORMAZIONE E MONDO DEL LAVORO NE COSTITUISCONO LE PAROLE-CHIAVE FONDANTI.



**IN QUESTA DIREZIONE DIVENTA IMPORTANTE IL DIALOGO
TRA ASSOCIAZIONI DI PROFESSIONISTI, CON GLI ORDINI,
CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI, CON GLI ENTI
PER COGLIERNE RECIPROCAMENTE BISOGNI, RISORSE,
SPECIFICITA'.**

**IN QUESTA FASE SI INSERISCONO OPERATIVAMENTE
ALCUNE INDICAZIONI DELLA LEGGE 4/2013:**

- LA CREAZIONE DELLO SPORTELLO DEL CONSUMATORE**
- I TAVOLI TRA ATTORI DELLA PROFESSIONE**
- LA CREAZIONE DI ORGANISMI TRA ASSOCIAZIONI DI PROFESSIONISTI**



IN QUESTO SCENARIO DIVENTA FONDAMENTALE IL RUOLO DELLA FORMAZIONE E LA NECESSITA' DI VALUTARE I PROCESSI FORMATIVI E OPERATIVI, CON UN METODO RIGOROSO E CONDIVISO, MA SOPRATTUTTO CONGRUENTE CON LO STILE DI PENSIERO CHE SOSTIENE IL PROCESSO FORMATIVO E CON LE RICHIESTE CHE CI ARRIVANO DALLE CORNICI PIU' AMPIE (EQF - Europa)

SI RENDE NECESSARIO NON SOLO CONCORRERE PER LA DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE, MA ANCHE OPERARE UNO SPOSTAMENTO DALL'OGGETTO DEL PENSIERO AL SOGGETTO CHE SVILUPPA, POTENZIA, TRASFORMA QUEL PENSIERO, LO RENDE OPERATIVO (mondo del lavoro).

**OCCORRE NON CAMBIARE INQUADRATURA MA
ALLARGARE L'ORIZZONTE:**

DALLA TECNICA AL PROFESSIONISTA

**PER VEDERE ENTRAMBE QUESTI ELEMENTI COME PARTI DI
UN UNICO SISTEMA**

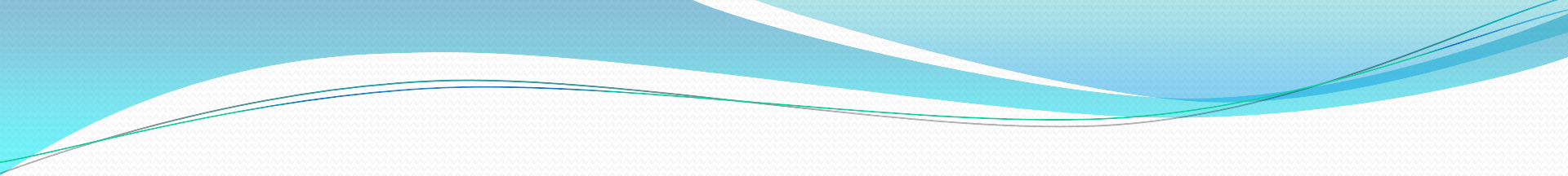
E' FORSE QUESTA LA SFIDA DELLA MEDIAZIONE ?

**UNA SFIDA CHE PER RIUSCIRE DEVE PUNTARE
SOPRATTUTTO A FAR RITROVARE AGLI ATTORI COINVOLTI
LA FIDUCIA E LA GIUSTIZIA NEI LEGAMI.**

**SOLO IL RICONOSCIMENTO RECIPROCO DELLE PARTI IN
GIOCO PUO' SPINGERE LE PERSONE A DESIDERARE
SOLUZIONE COOPERATIVE NELLA GESTIONE DELLE
DIVERSITA' E DEGLI INTERESSI CONTRASTANTI E A
PERSEGUIRLE CON TENACIA.**

IN UNA ORGANIZZAZIONE LA VISIONE DELLA TOTALITA' PUO' SEMBRARE DIFFICILE; IL PRIMO PASSO DA COMPIERE E' IMPARARE A ESSERE PIU' ATTENTI ALLE CULTURE IN CUI VIVIAMO E CHE PRODUCIAMO ED ESSERE GENUINAMENTE CURIOSI VERSO DI ESSE (LO SPIRITO DELLA RICERCA).

SCHEIN, UNO DEGLI STUDIOSI PIU' RINOMATI DELLA CULTURA ORGANIZZATIVA SOSTIENE CHE SI APPRENDONO MOLTE PIU' COSE SULLA CULTURA ORGANIZZATIVA ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE ATTENTA E LA PARTECIPAZIONE RIFLESSIVA CHE NON TRAMITE LA SEMPLICE LETTURA DEI VALORI E DELLA MISSION.



CONTEMPORANEAMENTE A TALI AZIONI E' NECESSARIO CONTINUARE LA STRADA DEL DIBATTITO CIVILE E POLITICO AFFINCHE' SI POSSA GIUNGERE IN TEMPI NON EPOCALE ALLA DEFINIZIONE ANCHE DI UNA NORMA DI LEGGE CHE RICONOSCA IL PROFESSIONISTA E LA PROFESSIONE DA ESSO ESERCITATA COME UTILE, SE NON INDISPENSABILE AD UNA EVOLUZIONE DEL CONTESTO SOCIALE CHE SIA CENTRATO SULLA CURA DEI LEGAMI, SU UN PROCESSO DI RIGENERAZIONE DEGLI STESSI, FONDATO SUL RICONOSCIMENTO, SULLA RECIPROCITA', SULL'IDEA DI CONFLITTO CHE IN QUANTO ENERGIA PUO' ESSERE TRASFORMATO IN RISORSA.

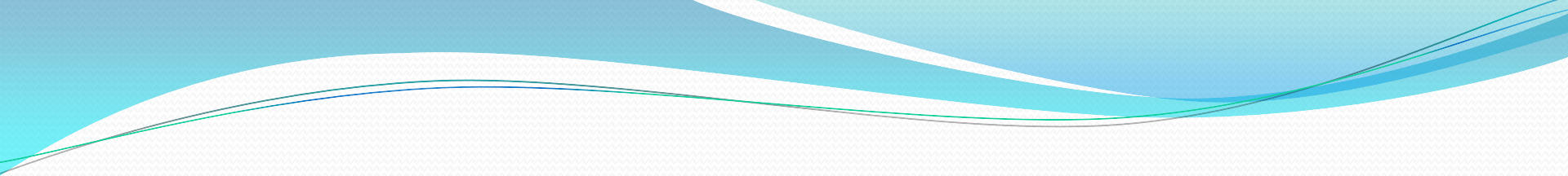
DA UNI – PROPOSTA DI ATTIVITA' NORMATIVA NELL'AMBITO DELLA QUALIFICAZIONE DELLE PROFESSIONI - 13 MARZO 2014

DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI CONOSCENZA, ABILITA', E COMPETENZA

*Si intende per **MEDIAZIONE FAMILIARE**, nei casi di cessazione di un rapporto di coppia a qualsiasi titolo costituito, prima, durante e dopo l'evento separativo, un percorso volontario, sollecitato dalle parti per la gestione dei conflitti parentali e la riorganizzazione delle relazioni familiari.*

La mediazione è condotta da un terzo imparziale, il Mediatore Familiare, e si svolge nella garanzia del segreto professionale e in autonomia dall'ambito giudiziario, in un ambiente neutrale.

L'obiettivo del percorso mediativo è l'accordo direttamente negoziato dalle parti, rimesso alla loro volontà, raggiunto responsabilmente e su un piano di parità, per favorire il mantenimento della responsabilità genitoriale e regolamentare gli interessi, anche di natura economico-patrimoniale, di tutte le persone coinvolte, con particolare attenzione ai minori, ove presenti.



*Il **MEDIATORE FAMILIARE** è un professionista imparziale e con una formazione specifica che si adopera, nella garanzia del segreto professionale ed in assoluta autonomia dal procedimento giudiziario, affinché le parti raggiungano personalmente, rispetto ai bisogni ed interessi da loro stessi definiti, su un piano di parità, in un ambiente neutrale, un accordo direttamente e responsabilmente negoziato, con particolare attenzione ai minori, ove presenti.*



..... ***GRAZIE PER L'ATTENZIONE***